



CRUI  
Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

# Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria

a cura di  
Marisa Michelini e Loredana Perla





# Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria

a cura di  
Marisa Michelini e Loredana Perla

Questo volume è realizzato da Geo (Consorzio Interuniversitario Giovani Educazione Orientamento) e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, selezionando i migliori contributi presentati all'omonimo Convegno organizzato da GEO, CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane), ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca) e dalla stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro nei giorni 1-3/2/2023.

#### CURATRICI

**Marisa Michelini e Loredana Perla**

#### COMITATO EDITORIALE

**Francesca Bianchi** (GEO UniSI)

**Massimo Casacchia** (GEO UniAQ)

**Filomena Corbo** (GEO UniBA)

**Marina De Rossi** (CRUI UniPD)

**Claudio Fazio** (Coordinatore nazionale PLS -Fisica)

**Lucio Fregonese** (SISFA)

**Anna Grimaldi** (INAPP)

**Remo Job** (GEO UniTN)

**Marisa Michelini** (Presidente Comitato Scientifico GEO)

**Mario Morcellini** (UniMarconi)

**Elisabetta Nigris** (GEO UniMIB)

**Loredana Perla** (Ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università di Bari)

**Valeria Polzonetti** (GEO UniCAM)

**Roberto Moscati** (GEO UniMIB)

**Peppino Sapia** (GEO UniCAL)

**Bernardo Spagnolo** (SIF)

**Immacolata Tempesta** (GEO UniSalento)

**Antonio Felice Uricchio** (ANVUR)

**Maria Assunta Zanetti** (Direttrice GEO)

#### COMITATO SCIENTIFICO

**Giovanni Betta** (Rettore UniCas) | **Filomena Corbo** (UniBA) | **Marina De Rossi** (UniPD) | **Daniela Mapelli** (Rettrice UniPD) | **Marisa Michelini** (UniUD, presidente CS GEO) | **Elisabetta Nigris** (UniMIB, GEO) | **Loredana Perla** (UniBA, GEO) | **Maura Striano** (UniNA, GEO) | **Antonio Felice Uricchio** (ANVUR, GEO) | **Maria Assunta Zanetti** (UniPV, Direttrice GEO).

#### SEGRETERIA REDAZIONALE

**Maria Tasso** (UniUD)

**Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria**  
a cura di **Marisa Michelini e Loredana Perla**

© GEO-UniBA

Impaginazione, grafica e stampa: **Pensa MultiMedia®**, 2023

ISBN volume 979-12-5568-063-5

# Indice

- XV Innovare la didattica per formare competenze. Introduzione al volume  
**Marisa Michelini, Loredana Perla**
- XVII Instaurare un dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università  
**Giuseppe Valditara**
- XIX La qualità del sistema universitario e la didattica in primis: una missione anche dell'ANVUR  
**Antonio Felice Uricchio**
- XXI Gettare ponti, sanare la discontinuità  
**Salvatore Cuzzocrea**
- XXIII Attiva, ampliata e integrata con diversi contesti l'innovazione didattica vuole offrire competenze  
**Luigi Berlinguer**
- XXIV Saper scegliere per cambiare  
**Stefano Bronzini**
- XXVII GEO ed il suo impegno per le strategie di sviluppo universitario  
**Maria Assunta Zanetti**

## I.

### Migliorare la didattica negli atenei

- 2 Azioni strategiche per promuovere qualità, innovazione e sostenibilità della didattica: il progetto T4L dell'Università di Padova  
**Daniela Mapelli**
- 10 Didattica innovativa per il coinvolgimento degli studenti: la strategia di UNICAM  
**Claudio Pettinari**
- 14 La didattica e l'esperienza formativa universitaria  
**Fabio Pollice**
- 20 Qualità della didattica: appunti di viaggio di un Rettore  
**Paolo Andrei**
- 28 La didattica del post pandemia nell'esperienza dell'Università di Siena  
**Roberto Di Pietra**
- 35 Il Teaching and Learning Center dell'Università di Trento: strategie di ateneo per l'innovazione didattica e la sua valutazione  
**Flavio Deflorian, Anna Serbati, Paola Venuti**
- 40 Valutare la didattica per promuoverne la qualità  
**Antonio Felice Uricchio**

## II.

### **Gli studenti: orientamento, inclusione, aspetti trasversali, terza missione e rapporti con il territorio**

- 46 Gli studenti: didattica innovativa, inclusione e terza missione  
**Maurizio Tira**
- 50 Comunicazione della scienza e Terza Missione  
**Alessandra Celletti**
- 54 L'importanza dei dati a supporto dell'orientamento e per contrastare la dispersione scolastica  
**Roberto Ricci**
- 60 L'orientamento attivo scuola-università  
**Marcella Gargano**

## III.

### **Coordinamenti e Progetti nazionali che contribuiscono alla didattica**

- 66 Il contributo di con.Scienze alla qualità della didattica universitaria  
**Gabriele Anzellotti**
- 70 L'esperienza del Piano Lauree Scientifiche PLS per l'innovazione della didattica universitaria  
**Ugo Cosentino**
- 72 Il contributo dei POT ed il caso di Giurisprudenza  
**Maria Assunta Zanetti**

## IV.

### **Le prospettive dei Teaching Learning Center e degli Hub digitali**

- 76 TLC e leadership: per una modellistica di FD (Faculty Development) italiana a partire dalle Linee Guida Anvur sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria  
**Loredana Perla**
- 90 Innovare la didattica: con quale docente? Il ruolo dei Teaching Learning Center  
**Ettore Felisatti**
- 96 Teaching Learning Center - PNRR: la potenza nella debolezza  
**Roberto Vecchi**
- 98 La funzione dei TLC nella costruzione di un sistema di supporto nazionale alle innovazioni didattiche  
**Maurizio Sibilio, Vincenzo Loia**
- 102 Cambiamenti didattici  
**Gianfilippo Nigro**
- 112 Il contributo degli Hub Digitali alla didattica universitaria  
**Teresa Roselli**
- 113 Sviluppare la didattica universitaria in rete  
**Massimiliano Fiorucci, Elisabetta Bonvino, Alberto D'Anna, Massimo Margottini**

V.  
**Progetti di Ateneo per la Didattica Universitaria**

- 122 Centri di Ateneo di Faculty Development. Relazione sul Tavolo B3 dedicato all'innovazione della didattica universitaria e la costituzione di strutture dedicate  
**Remo Job, Immacolata Tempesta**
- 127 Le iniziative per innovare e migliorare la qualità della didattica nell'Università degli Studi di Palermo  
**Luisa Amenta, Onofrio Scialdone**
- 131 Il contributo della ricerca educativa nel miglioramento della didattica universitaria. Suggestioni dal progetto "Competenze trasversali" dell'Università di Verona  
**Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Sara Lo Jacono, Roberta Silva**
- 139 Tra gestione dell'emergenza e progettazione del futuro: come sono cambiati teaching e learning dal Covid in poi  
**Leonardo Caporarello, Beatrice Manzoni**
- 144 Faculty Development Initiatives for the Introduction of a Problem-Based Approach in Higher Education. A case study  
**Lieta Marinelli, Barbara Cardazzo, Antonella Lotti, Juliana Raffaghelli, Marina De Rossi**
- 150 Ambiti di innovazione didattica e traiettorie di faculty development per una cultura della qualità  
**Giovanna Del Gobbo**
- 156 Il Dottorato in Tecnologie e Metodi per la Formazione Universitaria dell'Università degli Studi di Palermo  
**Claudio Fazio**
- 161 Innovare la didattica universitaria tramite lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari: il Progetto TILD dell'Università di Foggia  
**Antonella Lotti, Anna Dipace, Isabella Loiodice, Marta De Angelis**
- 167 Il contributo Student Voice al Faculty Development: il Manifesto degli studenti e delle studentesse presso l'Università di Bari Aldo Moro  
**Christian Marini, Mariagabriella Mastandrea**
- 170 La didattica universitaria tra formazione scientifico-disciplinare e professionalizzazione  
**Marco Piccinno**
- 176 Formare i faculty developers come agenti di cambiamento: il modello curricolare del TLC Uniba  
**Loredana Perla, Alessia Scarinci, Viviana Vinci**
- 181 La didattica dell'Università di Pavia tra 2020 e 2022. Questioni, indagini e riflessioni studentesche  
**Virginia Strocchi**
- 189 Lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti dell'Università di Cagliari  
**Giovanni Bonaiuti, Elio Usai**
- 194 Miglioramento continuo e sviluppo delle competenze di docenti e studenti. "L'Ascolto" Un approccio sperimentale  
**Ida Verna, Nazzareno Re**
- 200 Educazione alla sostenibilità attraverso l'approccio transdisciplinare e la pratica filosofica comunitaria, nella formazione universitaria e degli insegnanti  
**Alessandro Volpone**

## VI.

### Didattica Universitaria in area Scientifico Tecnologica

- 208 Didattica Universitaria - Area Scientifico Tecnologica: Strategie di sviluppo  
**Filomena Corbo, Valeria Polzonetti, Peppino Sapia, Bernardo Spagnolo**
- 211 Got Talent format: competizione tra pari alla ricerca del migliore modo di raccontare la Ricerca  
**Filomena Corbo, Maria Lisa Clodoveo**
- 215 Nuovi spazi di crescita personale nell'università del futuro  
**Gabriella Giulia Pulcini, Loredana Cappellacci, Margherita Grelloni, Valeria Polzonetti**
- 221 Tecnologie e risorse digitali per l'insegnamento della matematica nei corsi universitari  
**Giovannina Albano, Domenico Brunetto, Pier Luigi Ferrari, Carlo Mariconda, Agnese Ilaria Telloni**
- 227 La ricerca didattica universitaria: il contributo della DD-SCI  
**Eleonora Aquilini**
- 232 Una riflessione sulla didattica a distanza: il caso della matematica universitaria  
**Margherita Barile**
- 238 Accessibilità e didattica: aggiornare i docenti e formare i discenti  
**Cristina Cándito**
- 245 La formazione docenti e l'innovazione didattica ad UNIVAQ  
**Alessandra Continenza, Antonella Nuzzaci**
- 251 Metodologie di apprendimento attivo per migliorare la didattica delle discipline scientifiche  
**Onofrio Rosario Battaglia, Claudio Fazio**
- 257 Attività e-learning ed esperienze di didattica innovativa dell'Università Politecnica delle Marche  
**Cristiana Garofalo, Nicola Paone, Carla Falsetti, Alessandra Andresciani, Gian Luca Gregori**
- 262 La promozione del pensiero critico, tra criticità ed opportunità  
**Raffaele Mascella**
- 267 Gamification e didattica universitaria: connubio possibile?  
**Teresa Roselli, Veronica Rossano**
- 269 Valorizzare l'apprendimento non formale nell'ambito delle attività curriculari nella scuola primaria: un'esperienza di innovazione didattica presso UniCal  
**Peppino Sapia, Liliana Bernardo, Giacomo Bozzo, Elvira Brunelli, Annamaria Canino, Massimo La Deda, Emilia Florio, Annarosa Serpe, Antonella Valenti, Luca Dell'Aglio**
- 275 Esperienze di didattica partecipata in campo scientifico-tecnico: dal PBL al pensiero critico  
**Elisa Tamburnotti, Anna Magrini, M. Assunta Zanetti**

## VII.

### Didattica Universitaria ed Area Scienze Umane e Area Giuridico Economico Politica

- 286 Il digitale come spazio interdisciplinare. Una sfida per la didattica delle scienze umanistiche  
**Mario Morcellini**
- 289 Competenze trasversali e sviluppo sostenibile nella formazione universitaria

- Irene Canfora**
- 293 Nuove opportunità del digitale nell'era del "new normal"  
**Francesca Malagnini, Letizia Cinganotto**
- 300 Matrice teorica dei processi di cambiamento formativo. Nuovi scenari metodologici nella formazione e nell'insegnamento universitario  
**Gabriella de Mita**
- 304 Il ruolo della filosofia nella didattica universitaria  
**Adriano Fabris**
- 307 Apprendere l'antropologia, riconoscersi autori  
**Ferdinando Fava**
- 313 Arte come ricerca. I dottorati AFAM e le sfide della complessità  
**Giuseppe Gaeta**
- 319 Oltre i confini. La sfida dell'interdisciplinarità e il contributo delle discipline filosofiche  
**Franco Manti**
- 324 Il progetto POT-V.A.L.E. "Un primo passo verso il futuro - Vocational Academic in Law Enhancement". Esperienze di innovazione didattica in ambito giuridico  
**Michele Madonna**
- 326 Didattica performativa e approccio casistico nel diritto e nell'economia  
**Paolo Moro, Mario Pomini**
- 334 "Una 'Propedeutica' per la formazione docente nell'epoca contemporanea: la facoltà trascendentale del Desiderio come 'inedita' competenza"  
**Daniela Savino**

## VIII.

### Didattica Universitaria ed Area Antropologia, Pedagogica, Psico, Medico e Sociale

- 342 Innovazione e qualità della didattica universitaria delle aree Antropologica, Pedagogica, Psicologica, Medica e Sociale: il Tavolo E del Convegno GEO-CRUI 2023  
**Marina De Rossi, Massimo Casacchia**
- 349 La qualità della didattica vista con l'occhio dello studente: risultati preliminari  
**Massimo Casacchia, Laura Giusti, Silvia Mammarella, Rita Roncone**
- 354 Tutorato: la centralità dello studente tra bisogni, desideri e diritti  
**Massimo Casacchia, Laura Giusti, Silvia Mammarella, Rita Roncone**
- 362 Approcci metodologici innovativi (HBLS) per la formazione iniziale alle professioni educative e formative  
**Marina De Rossi, Ottavia Trevisan**
- 370 La Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e il suo contributo nell'innovazione didattica in medicina e chirurgia  
**Stefania Basili, Giuseppe Familiari, Bruno Moncharmont, Fabrizio Consorti, Amos Casti, Linda Vignozzi, Andrea Lenzi**
- 375 L'insegnamento di Anatomia Patologica nel corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia: la sfida

dell'innovazione  
**Annalisa Angelini**

- 378 ABILiTY: proposte di didattica innovativa per sperimentare e comunicare la ricerca biomedica  
**Simonetta Ausoni, Regina Tavano, Marco Dal Maschio, Christian Borgo**
- 382 Effetti della formazione docenti in fase pandemica: stabilizzazione di una prassi virtuosa, il caso di Humanities University  
**Isabella Barajon, Manuela Milani**
- 387 Associazione tra fattori sociodemografici, politiche di educazione digitale e salute generale, strategie di fronteggiamento, risultati accademici in studenti universitari nel periodo post-pandemico  
**Andrea Bosco, Luigi Tinella, Anna Dipace, Manuela Ladogana, Isabella Loiodice, Andrea Tinterri**
- 391 La Farmacia simulata come strumento didattico del Dipartimento di Farmacia dell'Università di Genova  
**Eleonora Russo, Marco Milanese, Ernesto Fedele, Tiziana Bonifacino, Sara Baldassari, Anna Maria Pittaluga**
- 397 Didattica innovativa e simulazione in campo medico-sanitario: esperienza della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova  
**Giorgia Saia, Marcello Rattazzi, Maria Luigia Randi, Angelo P. Dei Tos**
- 401 Strumenti per l'innovazione della didattica e della valutazione: proposte di applicazione del portfolio per la promozione della qualità in *Higher Education*  
**Emanuela M. Torre, Federica Emanuel**
- 409 L'educazione digitale per la formazione in sanità: percorsi e figure  
**Claudia Bellini, Katia Sannicandro, Annamaria De Santis, Cinzia Tedeschi**
- 414 Processi valutativi e formazione dei docenti universitari alla valutazione: sfide e problemi  
**Valentina Grion, Beatrice Doria**
- 420 Affrontare le sfide dell'insegnamento. La proposta dei General Courses e l'esperienza di Psicologia dell'Apprendimento Strategico e della Motivazione  
**Angelica Moè**
- 424 Il Progetto QUALITI: innovare l'insegnamento per migliorare l'apprendimento  
**Antonella Nuzzaci, Alessandra Continenza**
- 432 La progettazione disciplinare quale strumento per favorire i processi di innovazione didattica  
**Roberta Piazza, Giovanni Castiglione**
- 437 Metodologie didattiche partecipative in ambito psicologico e pedagogico: lavorare in gruppo per apprendere un saper fare e un saper essere  
**Nadia Rania, Chiara Fiscone, Ilaria Coppola, Fabrizio Bracco**
- 443 Soluzioni blended per l'innovazione della didattica universitaria. L'esperienza dell'Ateneo di Firenze  
**Maria Ranieri, Daniele Bani, Bruno Bertaccini, Fabio Castelli, Nicola Doni, Paolo Gronchi, Simone Magherini, Ersilia Menesini, Erminio Monteleone, Maria Orfeo, Francesca Pezzati, Marius Bodgan Spinu**
- 450 L'impatto delle attività a distanza e desiderata in fase post pandemica. Una ricerca empirica su docenti e studenti universitari  
**Daniela Robasto, Barbara Bruschi**
- 457 Indagine comparativa internazionale sul gradimento e la percezione della didattica a distanza e istitu-

zione di un nuovo Cds in modalità mista

**Rossana Adele Rossi**

- 467 Educare gli educatori: cinema e teatro come dispositivi per l'active learning universitario, la prova dei laboratori  
**Irene Gianceselli**

## IX.

### L'orientamento ed il suo contributo alla didattica

- 474 Position paper "Orientamento" dalla discussione nel Tavolo 1 del Convegno ANVUR-CRUI-GEO sull'innovazione didattica universitaria – Bari 2023  
**Francesca Bianchi, Anna Grimaldi, Marisa Michelini**
- 479 Sviluppare pratiche di orientamento tra crisi sociale e processi di innovazione  
**Francesca Bianchi**
- 484 Prospettive di sistema per le politiche di orientamento in Italia: tra speranza e preoccupazione. Alcune questioni da cui partire  
**Anna Grimaldi**
- 488 Formulare ipotesi, progettare contesti per imparare a fare previsioni: esperienze di orientamento in fisica  
**Marisa Michelini**
- 496 Il Progetto PrOMETEUS-PNRR: Possibilità e problematicità. Il caso di UniBS  
**Daniela Bosisio**
- 501 Ovunque da qui: un Ateneo in cammino  
**Teresa Consoli**
- 507 Per una visione integrata all'orientamento universitario  
**Ugo Cosentino, Massimo Attanasio, Francesca Beolchini, Massimiliano D'Arienzo, Riccardo Fanti, Claudio Fazio, Bianca Maria Lombardo, Mirko Maracci, Mattia Monga**
- 513 Orientamento e transizione scuola università negli atenei calabresi  
**Angela Costabile, Rossella Marzullo, Francesco Trapasso**
- 516 Biotecnologie per il pianeta e per l'uomo. Come le biotecnologie possono aiutarci a risolvere problemi attuali  
**Massimo Crimi**
- 523 Le transizioni dai POT al PNNR Orientamento: per una visione comunitaria dell'università  
**Rosita Deluigi**
- 528 Diversabili e Lavoro. Il Pedagogista, specializzato nella tessitura di reti tra Università e Territorio  
**Rosa Gallelli, Pasquale Renna, Aldo Amoia**
- 536 Unità e pluralità dei saperi nei nuovi modelli didattici universitari  
**Francesca Iole Garofoli**
- 542 Orientamento educativo e professionale: stato dell'arte e visione futura all'Università di Padova  
**Andrea Gerosa, Lorenza Da Re**
- 548 Seminari PCTO: un punto d'incontro tra esigenze degli studenti e divulgazione scientifica

**Francesco Giansanti**

- 551 Condividere e mettere a sistema buone pratiche per l'orientamento sostenibile e strategico (anche durante il covid): Il Progetto Prometheus  
**Amelia Manuti, Emanuela Ingusci, Paola Spagnoli, Francesco Pace, Ivan Formica**
- 561 Orientamento e Tutorato: le sfide post-pandemiche  
**Giulia Pellegrini, Antonella Bonfà**
- 567 La ricerca in didattica e l'interazione con le scuole nel Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria  
**Federica Chiappetta, Claudio Meringolo, Giuseppe Prete, Pierfrancesco Riccardi**
- 573 Uso del teatro scientifico nella didattica della fisica  
**Marina Carpineti, Marco Giliberti, Nicola Ludwig**
- 579 Utilizzo di tecniche di improvvisazione teatrale per lo sviluppo delle competenze trasversali  
**Marco Biondi, Elena Dell'Aquila, Kees Kouwenaar**
- 583 Orientamento: il progetto Next Generation –Università del Lazio  
**Alberto D'Anna**
- 584 Nuovo Plugin Pearson. Esplorando la fruizione dei contenuti editoriali in Moodle  
**Emiliano Biondo, Giordano Vecchi**

## X.

### **Formazione Insegnanti. Aspetti generali per la professionalità docente**

- 590 TAVOLO B1 – Formazione insegnanti- Area professionalità docente  
**Elisabetta Nigris, Maria Assunta Zanetti**
- 593 Un contributo per un modello organizzativo della formazione iniziale degli insegnanti  
**Simonetta Abenda**
- 599 Dalle rappresentazioni degli insegnanti specializzati alle prospettive formative inclusive: il laboratorio per la realizzazione del Pei in chiave ICF-CY  
**Ilenia Amati**
- 607 Formazione dei docenti: strategie per cambiamenti organizzativi, culturali e professionali  
**Adolfo Braga**
- 611 L'approccio cognitivo-emozionale nella formazione dei futuri insegnanti di lingue  
**Mario Cardona, Moira De Iaco**
- 617 Una formazione che orienti l'insegnare  
**Maria Grazia Carnazzola**
- 623 Il *digital storytelling*: applicazione di una metodologia innovativa per la formazione dei futuri insegnanti  
**Alessia Scarinci, Ilaria Fiore**
- 634 Un percorso didattico in Statistica per la costruzione del dato e l'interpretazione dei risultati  
**Ornella Giambalvo, Gaetana Bartolomei, Daniele Cuntrera**
- 641 Innovating civic education in higher education through game-based learning. A hands-on experience

in initial teacher education  
**Stefania Massaro, Vincenza Albano, Antonio Ascione**

- 647 Le Reti di innovazione di INDIRE tra ricerca e formazione  
**Laura Parigi, Andrea Nardi, Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini**
- 655 HRE: dispositivo di formazione laboratoriale per prevenire e contrastare l'odio online  
**Rosa Palermo**
- 662 Tra ricerca e formazione: il dialogo Università – Scuola per sviluppare competenze didattiche strategiche e inclusive negli insegnanti dei vari ordini di scuola  
**Valentina Pennazio**
- 669 Insegnare ad Insegnare  
**Tiziano Pera**
- 679 Da Maker ad Hacker  
**Arcangelo Pignatone**
- 690 Le prove di valutazione nella formazione iniziale degli insegnanti: la prospettiva del cambiamento concettuale  
**Paolo Sorzio, Paolo Edomi**

## XI.

### Formazione degli insegnanti e Didattiche Disciplinari

- 698 Le didattiche disciplinari nella formazione degli insegnanti della Scuola italiana. Alcune considerazioni dal Tavolo di lavoro B2  
**Claudio Fazio, Lucio Fregonese**
- 711 Il contributo del Piano Lauree Scientifiche per la formazione in servizio degli insegnanti della Scuola Secondaria  
**Claudio Fazio, Massimo Attanasio, Francesca Beolchini, Ugo Cosentino, Massimiliano D'Arienzo, Riccardo Fanti, Bianca Maria Lombardo, Mirko Maracci, Mattia Monga**
- 717 La storia della fisica nella formazione degli insegnanti della scuola secondaria. Recenti iniziative e contributi della SISFA  
**Lucio Fregonese**
- 722 Le narrazioni crossmediali e gli effetti nella Literacy infantile  
**Alessandro Barca**
- 726 Muoversi verso l'insegnamento: spazi e tempi possibili tra Scuola e Università  
**Paola Bortoletto**
- 731 I Musei. Una idea per la valorizzazione dei beni culturali delle scuole  
**Vittoria Bosna**
- 735 Un contributo istituzionale allo sviluppo professionale degli insegnanti di fisica: il Master IDIFO  
**Marisa Michelini, Lorenzo Santi, Alberto Stefanel**
- 742 Rapporto scuola-università oggi: il contributo dell'università alla mancata formazione dei docenti di scuola superiore  
**Ilaria De Angelis, Settimio Mobilio, Adriana Postiglione**
- 746 Guida alla didattica esperienziale: un esempio di collaborazione tra scuola e università

**Ilaria De Angelis, Settimio Mobilio, Adriana Postiglione**

- 750 Nella “rete del rischio”. Il ruolo dell’Educatore Mediale per il Benessere Digitale  
**Maria Luisa Iavarone, Luigi Aruta**
- 755 Formazione alla didattica laboratoriale: le Olimpiadi Europee delle Scienze Sperimentali  
**Paolo Laveder, Paolo Centomo, Chiara Sirignano, Anna Maria Madaio, Margherita Venturi, Dennis Censi, Carmelita Cipollone**
- 762 L’insegnante e il digitale  
**Laura Orian, Giulia Licini**
- 766 Associazioni di insegnanti per la formazione dei docenti di lingue: un ponte tra mondo della ricerca accademica e mondo della pratica scolastica  
**Maria Cecilia Luise, Giulia Tardi, Attilio Galimberti**
- 771 L’educazione letteraria come dispositivo multiprospettico nella formazione degli insegnanti  
**Marianna Marrucci**
- 776 Buone pratiche di insegnamento universitario della matematica per un apprendimento di qualità  
**Antonella Montone, Maria Mellone**
- 782 Un mare di corti. Progetto transdisciplinare di geografie immaginate  
**Lorena Rocca, Silvia Stocco**
- 793 Formazione iniziale e in servizio dei docenti di Scienze: il contributo della DD-SCI  
**Margherita Venturi**
- 797 Insegnare chimica con passione!  
**Laura Orian, Marina Gobbo, Giovanni Villani**

# Sviluppare pratiche di orientamento tra crisi sociale e processi di innovazione

Francesca Bianchi

*Università degli Studi di Siena*

*Abstract:* Oggi le istituzioni educative agiscono in una società complessa attraversata da diverse trasformazioni: dal bisogno di iper-specializzazione al mutamento delle professioni a una non piena corrispondenza tra esiti formativi e sbocchi occupazionali. I giovani sperimentano difficoltà crescenti trovandosi a dover tracciare i propri progetti di vita in modo poco lineare, più tortuoso e autonomo. Le sfide che provengono dal mondo del lavoro sono numerose così come tante e complesse sono le richieste dei giovani studenti. Di fronte a tale scenario, diventa evidente come solo la gestione collettiva dei processi possa rendere i giovani capaci di affrontare situazioni di vita complesse e mutevoli. Le politiche educative si sono via via focalizzate su aspetti cruciali come innovazione, qualità dell'istruzione, valutazione. È quindi diventato sempre più necessario sviluppare servizi strutturali di orientamento e tutorato per gli studenti sperimentando una concezione dell'orientamento emancipata dalla marginalità del passato, capace di assumere il ruolo di connettore tra bisogni degli studenti e nuove esigenze sociali.

*Keywords:* Young, High education, School, Transition, Guidance, Profession.

## 1. Introduzione

La crisi vissuta dalle società occidentali ha ripercussioni profonde sulle istituzioni educative mostrando varie difficoltà di tenuta del sistema. Sempre di più ci troviamo a operare in contesti incerti, in cui la flessibilità del lavoro rappresenta la condizione di vita per eccellenza.

In effetti, l'avvento di una società complessa connotata, tra gli altri aspetti, dall'esigenza di iper-specializzazione, dal mutamento delle professioni e da una non piena corrispondenza tra esiti formativi e sbocchi occupazionali, mostra come siano soprattutto i giovani a sperimentare difficoltà crescenti, trovandosi a dover tracciare i propri progetti di vita in modo poco lineare e sicuro.

Le istituzioni educative si trovano a rispondere alle sfide del mondo del lavoro cercando di assumere nuovi compiti per cercare di rispondere meglio alle esigenze dei loro *stakeholders* tra cui appunto gli studenti. È anche per tale motivo che, progressivamente, tali istituzioni hanno iniziato a intraprendere azioni tra loro coordinate anche perché si è capito che solo la gestione collettiva dei processi può rendere i giovani capaci di affrontare situazioni di vita complesse e mutevoli a cominciare dalla scelta educativa: occorre infatti rinforzare le connessioni tra mondo scolastico e universitario considerandoli come ambienti di due fasi educative in continuità che solo insieme possono supportare al meglio gli studenti cercando anche di intercettare il ruolo di imprese e istituzioni pubbliche per poter avviare processi di cooperazione virtuosa seguendo il principio definito della triplice elica (Etzkowitz & Leydesdorff, 1997). In questa prospettiva, le politiche educative sono state via via implementate e si sono focalizzate su aspetti centrali come l'innovazione e la qualità dell'istruzione e la valutazione dei processi e dei risultati. Gli studenti hanno assunto una nuova centralità ed è diventato necessario sviluppare servizi efficienti e strutturali di orientamento e tutorato ad essi dedicati in modo da rafforzare la loro ricerca di senso in termini di comprensione di sé e della realtà.



## 2. Orientare oggi: le sfide del contemporaneo

La ricerca sociologica recente sui giovani sottolinea la caratterizzazione multiforme di questo target di popolazione e il processo di prolungamento dell'ingresso pieno nella vita adulta, particolarmente rilevante per la realtà del nostro paese: gli studi mostrano da un lato dinamismo e vitalità ma, dall'altro, evidenti segni di disagio e disorientamento. Accanto alla tenuta nella complessità sociale, emergono infatti bisogni rilevanti e costanti di punti di riferimento e rassicurazione (Besozzi, 2020).

In campo educativo, il dibattito attuale sottolinea la rilevanza dell'orientamento soprattutto in termini di risorsa per gli studenti dal punto di vista del miglioramento delle proprie capacità di scelta e di autoanalisi, come strumento di contrasto alla dispersione scolastica (contro l'abbandono) e collegamento più efficace tra sistema educativo/formativo e mondo del lavoro nella direzione della promozione dei processi di inclusione sociale e crescita economica (Romito, 2016; MIUR, 2009, 2014a, 2014b). Di fronte alla complessità e alla flessibilità dei percorsi biografici, diventa infatti indispensabile fornire agli individui competenze di auto-orientamento sempre più sviluppate, considerando che l'orientamento rappresenta un valore permanente nella vita di ogni individuo (MIUR, 2014b).

Solo attraverso un processo di supporto ben progettato e funzionante, capace di sostenere gli studenti per tutta la durata formativa, i giovani possono riuscire a progettare il proprio futuro formativo e professionale (Messerì, 2004), tenendo conto che l'orientamento dovrebbe essere considerato anche un processo politico che opera nell'interfaccia tra individuo e società, tra sé e opportunità, tra aspirazione e realismo facilitando l'assegnazione delle opportunità di vita<sup>1</sup> (Watts, 2015).

Per orientamento si intende “un sistema integrato di servizi di orientamento per la costruzione di una comunità orientativa educante, caratterizzata da una forte responsabilità sociale al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, l'occupabilità dei giovani e l'inclusione sociale” (Linee Guida “Orientamento Permanente” – MIUR 2014b). È il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative<sup>2</sup>. Dunque, orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per essere in grado di effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto: si tratta di un'azione, con finalità maturativa, che deve facilitare la capacità ad auto-orientarsi che può essere definita come una consulenza di processo volta a facilitare la conoscenza di sé, delle proprie rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, sulle strategie messe in atto per relazionarsi ed intervenire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative.

L'orientamento è parte integrante dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro e, come tale, veicolo fondamentale della promozione della strategia *lifelong learning*. Seguendo l'*European Lifelong Guidance Policy Network*<sup>3</sup>, l'orientamento permanente gioca un ruolo essenziale come processo educativo per l'inclusione sociale dei giovani, per l'efficienza del mercato del lavoro (migliorando le prestazioni lavorative e la motivazione, le percentuali di mantenimento del posto di lavoro ma anche riducendo il tempo impiegato per la ricerca di un impiego e quello trascorso senza lavoro), l'apprendimento permanente (facilitando lo sviluppo personale e l'occupabilità dei cittadini attraverso l'istruzione e la formazione permanente, aiutandoli a trovare la propria strada), l'inclusione sociale (sostenendo l'integrazione e la reintegrazione scolastica, sociale ed economica di cittadini e gruppi in cui si sono verificati casi di abbandono scolastico e dei cittadini di paesi terzi), l'equità sociale (aiutando i cittadini a superare le barriere di genere, etnia, età, disabilità, classe sociale e istituzionali all'apprendimento e al lavoro), lo sviluppo economico (sostenendo percentuali elevate di partecipazione al lavoro e potenziando la riqualificazione della forza lavoro per l'economia e la società della conoscenza).

Insomma, l'orientamento permanente intende promuovere politiche preventive tese a ridurre il rischio di

1 Tenendo presente che all'interno di una società in cui tali opportunità di vita sono distribuite in modo diseguale, occorre chiedersi anche se esso serva a rafforzare tali disuguaglianze o a ridurle.

2 Cfr. Accordo orientamento permanente approvato in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012.

3 Cfr. <http://www.elgpn.eu/publications>.

esclusione sociale, rafforzando la posizione sociale degli individui sulla base di un approccio che considera tutto il corso di vita (*life course perspective*) partendo dalle politiche per l'infanzia fino a garantire una pari opportunità di accesso al mondo educativo/formativo e del lavoro<sup>4</sup> (Pavoncello, 2020; Messeri, 2004).

Ciò implica il passaggio da una concezione di servizio periferico e sporadico a una funzione specifica di supporto a processi decisionali con interventi multidisciplinari; da strumento per pochi (studenti, disoccupati, gruppi a rischio) a risorsa per lo sviluppo progettuale di tutti; da modalità fornita in momenti di crisi, a servizio offerto lungo tutto l'arco della vita a scopo educativo, di riflessione, apprendimento e conoscenza fornito come funzione integrativa in una molteplicità di contesti, erogato da numerosi attori (Sultana, 2007).

Le diverse trasformazioni sociali e culturali che si sono progressivamente verificate hanno investito sia le scuole che le università. Queste ultime, in qualità di istituzioni di istruzione terziaria, si sono aperte sempre di più al mondo esterno al fine di comprendere le esigenze dei differenti gruppi di utilizzatori per sviluppare stretti legami con i maggiori centri di interesse e i più importanti gruppi sociali organizzati (Moscati, 2019). I diversi atenei hanno iniziato a conoscere con maggiore accuratezza le risorse umane ed economiche (attuali e potenziali) di cui disporre: le risorse umane ovvero gli studenti, la qualità dei docenti, la qualità delle strutture amministrative.

Inoltre, le università hanno iniziato a svolgere un ruolo sempre più nevralgico per la transizione tra educazione/formazione e mondo del lavoro. La globalizzazione dei mercati e l'innovazione tecnologica, il cambiamento dei sistemi produttivi, la complessificazione del rapporto tra domanda e offerta di lavoro hanno posto le strutture dell'istruzione terziaria di fronte alla sfida della creazione di un sistema integrato di servizi indispensabili per la transizione che vede il loro protagonismo insieme a quello di altre istituzioni (dalle scuole ai centri e servizi per l'impiego, alle imprese, alle associazioni di categoria) (Pavoncello, 2020). Diventa infatti cruciale adeguare la conoscenza erogata ai mutamenti dei processi produttivi e delle figure professionali che caratterizzano l'evoluzione del mondo economico (Moscati, 2019).

### 3. Orientamento e innovazione universitaria

Emerge dunque una concezione dell'orientamento emancipata dalla marginalità tipica del passato, intesa come attività dinamica e situazionale nella quale conta soprattutto il protagonismo di un gruppo esteso di attori quali gli insegnanti, i docenti universitari, gli studenti, eventuali altri operatori.

L'orientamento assume il ruolo di connettore tra i bisogni degli studenti e le nuove esigenze sociali considerando le molteplici attività dei giovani ma anche i nuovi bisogni espressi da studenti con problemi di apprendimento/disabilità, dagli studenti stranieri, dagli studenti lavoratori.

Per i giovani acquistano rilevanza alcuni specifici aspetti. Da un lato, contano la formazione alla scelta e le relative azioni di tutorato. In questo quadro, figure di facilitatori come gli studenti-tutor, con compiti di socializzazione e di *peer education* tesi a favorire l'ambientamento, la conoscenza delle regole informali e delle abitudini universitarie non scritte, acquistano sempre più peso, in particolare perché abbiamo a che fare con giovani per i quali conta molto il principio di relazione piuttosto che il principio di prestazione: ciò implica considerare con grande attenzione i loro processi interattivi, le relazioni interpersonali, le capacità comunicative anche perché i giovani oggi si muovono alla ricerca di forme di espressione di tali bisogni relazionali e affettivi nell'ambito familiare così come in quello educativo/formativo e/o in quello dell'aggregazione spontanea o dell'associazionismo ma anche con l'impiego dei nuovi media digitali (Besozzi, 2020).

Acquistano poi rilievo le connessioni tra le istituzioni educative e i diversi ambienti di lavoro: in molti casi la cooperazione tra scuole / università / servizi per il lavoro rappresenta la strategia più efficace per supportare gli studenti nel realizzare un percorso di sviluppo formativo e professionale – in un'ottica di rete che tende a generare innovazione (Regini & Trigilia, 2019) allontanando le università dalla loro funzione autoreferenziale di torri d'avorio.

Anche l'acquisizione delle competenze trasversali relative alla co-progettazione, al lavoro comune e di gruppo, alla possibilità di sviluppare competenze relative al *problem solving*, al *team building*, ma anche agli aspetti comunicativi (sia in forma scritta che orale) rappresenta un fattore chiave imprescindibile. Infine, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, rappresentano un valore aggiunto per partecipare pienamente alla sfera pubblica e rafforzare i propri diritti sociali.

<sup>4</sup> L'orientamento riguarda anche una specifica riflessione al fine di identificare la propria specifica vocazione o *mission*, tenendo conto delle risorse disponibili e delle esigenze del territorio di riferimento (a livello locale, nazionale o internazionale).

Si tratta di competenze da considerare come “apprese” grazie alla partecipazione a situazioni concrete, ad esperienze pratiche di tipo partecipativo/deliberativo - perché solo così gli studenti possono essere supportati nel perseguire i propri obiettivi di sviluppo. Si pensi in quest’ottica alla partecipazione alla gestione negli organi di governance delle istituzioni universitarie che, anche per questa via, pone sempre di più i soggetti al centro delle *policies* rendendoli protagonisti effettivi.

Tali processi hanno molto a che fare con l’innovazione didattica perché mostrano le potenzialità di azione delle università nei confronti dei loro primi interlocutori ovvero gli studenti.

Lo sviluppo di una più stretta integrazione fra attività di insegnamento e apprendimento e la stretta connessione tra sperimentazione e innovazione nelle pratiche didattiche permette alle stesse istituzioni educative di iniziare a svolgere, finalmente, un ruolo più funzionale per l’emancipazione dei giovani.

Si fa strada quindi l’esigenza di assicurare un’attività di orientamento sistemica e coerente, capace di incrementare la motivazione degli studenti rispetto alla scelta e al percorso accademico, aiutandoli a definire obiettivi chiari e raggiungibili, rendendoli attivi e partecipi rispetto alla vita universitaria, rafforzandone le competenze trasversali utili per il percorso di studio e il supporto dell’intera carriera. In questa direzione, il docente universitario diventa allora una figura chiave, un docente-tutor nel suo ruolo di supporto nell’acquisizione di competenze relative al ‘conoscere’ (sapere), al ‘fare’ (abilità e capacità) e ‘all’essere’ (attitudini e responsabilità). È qualcuno che da un lato favorisce l’adattamento e facilita lo sviluppo di quei processi formativi atti a promuovere l’apprendimento autonomo in un’ottica personale (lo studente come “persona” quindi le aspettative, le abilità, gli interessi, ecc.) e accademica (l’organizzazione degli studi, il rendimento); dall’altro, tende a sviluppare la sua professionalità per la transizione alla vita professionale (Bianchi, Bosco, Garofano, Romano 2021).

Ed è sempre in questa prospettiva che l’innovazione didattica diventa un’esigenza non più rinviabile per le università sia dal punto di vista della qualità dei metodi di insegnamento che da quello del successo formativo degli studenti e viene messa al centro delle riflessioni delle esperienze maturate da parte di numerosi Atenei italiani. Le ricerche mostrano come, accanto a comportamenti “resistenti”, tendano a diffondersi nuovi approcci nelle comunità epistemologico-disciplinari con la finalità di pensare alle pratiche di insegnamento come a qualcosa di diverso e più ambizioso, qualcosa che va al di là del tradizionale impegno orario dei docenti.

In genere, le pratiche innovative riconoscono agli studenti un ruolo collaborativo e partecipativo nella produzione della conoscenza e, soprattutto, intendono lasciarsi alle spalle modalità di insegnamento tradizionali, poco aderenti ai nuovi piani di realtà.

I comportamenti dei docenti mostrano una crescente tendenza all’innovazione e alla sperimentazione didattica attraverso la diffusione di contaminazioni preziose in chiave interdisciplinare o transdisciplinare nelle forme collaborative di insegnamento ma anche tra ambiente universitario e mondo del lavoro. Si pensi a imprenditori, manager, professionisti che risultano sempre più coinvolti nella didattica universitaria: in molti casi questi diventano testimoni essenziali che implementano la riflessione sugli sbocchi occupazionali di uno specifico Corso di studi<sup>5</sup>. Inoltre, il ruolo dei docenti si trasforma perché diventano facilitatori dell’apprendimento capaci di sviluppare nuove competenze di tipo organizzativo-manageriale<sup>6</sup>.

Non solo, perché sviluppare nuovi processi di apprendimento e di innovazione della didattica può voler dire anche cercare di sfruttare in modo innovativo le nuove tecnologie. È questo ciò che la maggior parte delle comunità universitarie italiane ha fatto nel marzo 2020 a causa della pandemia da Covid-19 e dell’improvviso passaggio dalla didattica frontale a quella on line. A distanza di più di due anni, iniziano infatti a essere disponibili risultati di ricerche che permettono di fare il punto su quella che è stata una delle sfide senz’altro più disrompenti e impegnative per l’università italiana e che mostrano in molti casi una capacità di reazione e di risposta alla crisi pandemica davvero inusuale<sup>7</sup>.

In definitiva, di fronte all’accelerazione dei processi di cambiamento, preparare le nuove generazioni alle trasformazioni della vita sociale acquista sempre più evidenza e rilevanza. I comportamenti possibili richiedono scelte che coinvolgono anche nuove dimensioni etiche e di responsabilità pubblica accanto alla necessità di una progettualità educativa di maggior respiro. Ne deriva la necessità di supportare i giovani di fronte a un futuro

5 Sebbene ancora molto ci sia da fare per far diventare tali comportamenti più strutturali e sistemici.

6 Ad esempio, denotano il ruolo chiave e propulsivo giocato dai presidenti dei corsi di studio nello sviluppo di spazi relazionali e nella creazione di un ambito organizzativo centrato sulla collegialità dei docenti capace di incoraggiare la condivisione e l’implementazione di pratiche innovative che intendono migliorare la qualità dell’apprendimento in tutti gli ambiti della docenza universitaria.

7 Per tutti si veda M.Colombo, M.Romito, M.Vaira, M.Visentin, *Education and Emergency in Italy. How the Education System Reacted to the First Wave of Covid-19*, Leiden, Brill, 2022

complesso e nuovo, dunque l'esigenza di formare gli individui per una realtà sconosciuta e impreveduta e non più basata (come tradizionalmente ipotizzato) sulla realtà conosciuta.

## Bibliografia

- Besozzi, E. (2020). *Educazione e società*. Roma: Carocci.
- Bianchi, F., Bosco, N., Garofano, C., & Romano, A. (2021). Tradurre l'orientamento in pratica: laboratori per lo sviluppo delle prefigurazioni professionali degli studenti e delle studentesse. *Educational Reflective Practices*, 2, 5-19.
- Colombo M., Romito M., Vaira M., Visentin M. (2022). *Education and Emergency in Italy. How the Education System Reacted to the First Wave of Covid-19*. Leiden, Brill.
- Etzkowitz, H., & Leydesdorff, L. (1997). *Universities and the Global Knowledge Economy: A Triple Helix of University-Industry-Government Relations*. London: Pinter.
- MIUR (2014a). *La Buona scuola*, <https://labuonascuola.gov.it>.
- MIUR (2014b). *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, Nota prot. N.4232.
- MIUR (2009). *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, Circolare ministeriale, n.43.
- Moscato, R. (2019). Nuova università, nuovi rapporti docenti/studenti. In Corbo, F., Michelini, M. & Uricchio A.F. (eds.), *Innovazione didattica universitaria e strategie degli Atenei italiani. 100 contributi di 27 università a confronto*. Bari: Università di Bari.
- Pavoncello, D. (2020). *L'orientamento nell'era della complessità...e del coronavirus*. Roma: INAPP.
- Regini, M., & Trigilia, C. (2019). *Università e innovazione. Il contributo degli atenei italiani allo sviluppo regionale*. Bologna: il Mulino.
- Romito, M. (2016). I materiali dell'orientamento scolastico. *Scuola democratica*, 1, 69-91.
- Sultana, R.G. (2007). L'Europa e la sfida dell'orientamento professionale lungo l'arco della vita. *Rassegna CNOS*, 3, 28-45.
- Watts, A.G. (2015). Socio-political ideologies of guidance. In Hooley, T. & Barham, L. (Eds.). *Career Development Policy and Practice: The Tony Watts Reader*. Stafford: Highflyers.